



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 08 febbraio 2015

Dal Vangelo secondo Giovanni, 15:13,16

- 13 Niuno ha maggiore amor di questo: di metter la vita sua per i suoi amici.
- 14 Voi sarete miei amici, se fate tutte le cose che io vi comando.
- 15 Io non vi chiamo più servi, perciocché il servo non sa ciò che fa il suo signore; ma io vi ho chiamati amici, perciocché vi ho fatte assaper tutte le cose che ho udite dal Padre mio.
- 16 Voi non avete eletto me, ma io ho eletti voi; e vi ho costituiti, acciocché andiate, e portiate frutto, e il vostro frutto sia permanente; acciocché qualunque cosa chiederete al Padre nel mio nome, egli ve la dia.

Dalla lettera ai Galati, 2:20

- 20 Io son crocifisso con Cristo; e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliuol di Dio, che mi ha amato, e ha dato sé stesso per me.

Spunti per la meditazione

Vivere di fede

In diversi punti la parola di Dio ci pone dinanzi la necessità di assomigliare a Cristo (Romani 8:29, 1^a Giovanni 2:6). Gesù stesso ci invita a prendere esempio da Lui (Matteo 11:29) ed essere perfetti come è perfetto il Padre nostro celeste (Matteo 5:48).

Tutto ciò sembra impossibile da realizzare. Come può un essere imperfetto, finito, fallace porsi un così sublime esempio e punto di riferimento per la propria vita?

Quando ci poniamo una simile domanda è perché non consideriamo adeguatamente e attentamente una verità incrollabile e cioè che siamo amati da Lui (Giovanni 3:16 - 15:9).

Hai considerato attentamente questa verità? Ci hai pensato veramente?

Quanto ci ama il Signore Gesù! Egli per noi ha dato la Sua vita: nessuno ha un amore più grande di questo! Egli, altresì, ci chiama “amici Suoi” (Giovanni 15:13).

E sì, hai capito benissimo siccome Egli ha dato la Sua vita anche per te, vuol dire che anche tu sei un suo amico.

Ora, considera che la parola “amico” ha la stessa radice della parola “amare” e significa una persona che ama ed che è a sua volta amata. Ciò conferma ancor di più la verità di cui parlavamo all'inizio: “Gesù ci ama” e vuole che anche noi lo amiamo e, se facciamo quello che Lui ci dice, saremo suoi amici (Giovanni 15:14).

Alleluia! Che bello sapere che il Figliuolo di Dio è il nostro migliore amico, che ci ama, che, proprio in virtù di questo amore, ha dato se stesso per noi, che non ci abbandona e che ci dona la vita eterna!

Questa, insieme a tante altre, è la cosa più bella che Lui ci ha fatto sapere (Giovanni 15:15).

Ora, bisogna ancora considerare che il sapere ha senso solo quando facciamo (mettiamo in pratica) quello che sappiamo (Giovanni 13:17). Diversamente il sapere è infruttuoso, è fine a se stesso che ci gonfia di conoscenza 1^a Corinzi 8:1) privandoci della vera essenza della sapienza che si manifesta con un carattere arreso, umile e pieno di carità (Filippesi 4:5, Giacomo 3:17).

Coloro che sono consapevoli di questa verità e mettono in pratica la parola di Dio, vivono nello stato di grazia. Hanno la mente di Cristo (1^a Corinzi 2:16). La loro vita è crocifissa con Cristo ed è morta alle cose vane del mondo. In definitiva, costoro vivono solo ed unicamente nella fede di Gesù (Galati 2:20).

Bada, non si tratta di una fede personale, basata sulle proprie idee o condizionata dalle tendenze e dalle circostanze della vita, ma della fede del Figliuolo di Dio.

La preghiera che diverse volte ricorre nelle pagine del Vangelo “Signore accresci la nostra fede” esprime proprio il bisogno che l'uomo ha di essere trasformato e di avere la fede di Dio (Marco 11:22) per poter muovere le montagne e, dunque, vivere nella fede del Figlio di Dio per essere veramente libero (Giovanni 8:32) dalla vanità e preoccupazioni di questo mondo.

Solo la fede di Gesù, infatti, può liberare dalla paura, dai dubbi, dalla confusione, da sentimenti di rabbia, dall'amore per le ricchezze e dalle passioni della carne che pongono sotto assedio la mente e rendono schiavo di tali cose il cuore dell'uomo.

Se soffri a causa di questi pensieri negativi, rincuorati! Gesù è colui che crea la fede e la rende perfetta (Ebrei 12:2).

Il nostro cammino con Lui è fatto di piccoli ma importanti passi, avviene un passo alla volta, e più avanti camminiamo con lui, meglio lo conosciamo, e meglio lo conosciamo, ancor di più impariamo a fidare in Lui, e più confidiamo in lui, più viviamo di fede (Galati 3:11).

Questo è crescere nella fede e ciò dipende da quanto siamo disposti a conoscere il Signore, a fidarci di Lui e ubbidire alla Sua parola.

Questa è la vera essenza della fede che ci pone nella condizione di ricevere dalle mani di Dio tutto quello di cui abbiamo bisogno e di tutto quello che gli chiediamo proprio perché, abbandonando la nostra fede, riposiamo nella Sua fede lasciando che sia Lui a prenderci in braccio e che sia Lui a prendersi cura di noi.

Il Signore ci benedica!

*“Il giusto viverà di fede”
(Galati 3:11)*